

a l'impeto de' dicti turchi pedoni per tuorli de mezo, et avevali zà messo de mezo, ma per una antiguarda del dicto domino Mexa furono descoperti li sopraditi cavali, qual stavano in arguaito et per quelli fu data la fuga a la antiguarda predita. La qual, data notitia a domino Mexa, qual era in procinto de combater con dicti fanti turcheschi, el dicto Mexa se retirò indriedo per manco male verso la città, vedendo lo inimico esser più potente de lui. Quali turchi menorno via anime . . . , animali . . . , come per la inclusa description si vede. Da poi, el dì de eri, in Campogrande de questo territorio, lontan mia 7 de qui, e da ladri introrno in campo et trovarono anime 7 et animali grossi 17, et quelli depredono; quali turchi non furono visti da le guardie per esser stà tuto quel zorno fosco et pioza. Tien tutto questo proceda per non esser al presente algun bassà in Bosna, per esser morto il bassà.

180* *Avisi di Andernopoli, di 13 Zener 1519 (1520).*

Come si frequentava et se poneva ogni soleditudine in conzar l'armata, che per tempo novo sariano in ordene da galie 130, per quello se poteva veder. Se diceva quelle farsi per causa di l'armata di Spagna, di la quale parevano dubitar, per aver auto intelligentia dicta armata di Spagna haver sopra artelarie da expugnar terre; che 'l se judica non trazerano tutta ditta armata non intendendo le cose di Spagna andar più avanti; benchè si dice che hanno scritto comandamento per far venir i galioti.

Che dil Sophi resonava pur che l'era potente, che 'l se parlava per certo che l'haveria ad esser campo terrestre; ma non se intendeva per che loco.

Che el Signor turcho era zonto in Andernopoli a di 5 dil mexe per concluder quello l'haveria a far.

181 Fu leto una letera di sier Domenego Capelo provedador di l'armata, data a Corphù, a di . . . Decembrio. Si duol di alcuni danari li è stà mandati per pagar le galie bastarde. Sier Zuan Moro capitano di quelle non ha voluto lui le pagi, dicendo tochar a lui; et esso Provedador manda el capitolo de la sua commissione, che vol che lui Provedador pagi tutte galie è fuora.

Item, fo leto letere di sier Zuan Moro capitano predicto, qual però ancora non è partito, et è in questa terra venuto per mudar la soa galia di bastarda in bastardela, et partirà subito. Qual scrive tocha a pagar a lui le galie bastarde, et tutti li capitani le ha pagate; et fo leto alcune fede di l'arma-

mento di questo. *Item*, una deposition di sier Marco Loredan, fo capitano de le galie bastarde etc.

Fu posto, per sier Zuan Contarini, sier Marin Justinian, sier Piero Venier, sier Zuan Francesco Mocenigo savi ai ordeni, excepto sier Fantin Zorzi, che dito sier Zuan Moro, capitano de le bastarde, atento la consuetudine servata, debi esser quello pagi li homeni de dite galie soto di lui, et non el Provedador de l'armada; et cussi si habi ad ostar *in futurum*. Andò la parte senza parlar e fu presa. Ave 54 di 4 Savii ai ordeni et 189 di no, 2 non sincere, et fu preso de no; sichè el Provedador de l'armada sarà quello pagerà le galie è fuora.

Poi, sier Francesco da cha' da Pexaro, è di Pregadi, fo orator a Verona con li agenti cesarei, vestito de paonazo a manege dogal, andò in renga et fe' la sua relatione di quello havia tractato, sicome à scritto el tuto di zorno in zorno. Et conclude che, non haveano commissione altra da la Cesarea Maestà, et che domino Andrea dal Borgo, qual è di nation cremonese, homo di gran maneggio di Stato, stava su gran reputation, et non si degnava de li altri tre compagni. Laudò le operation di monsignor di Pin orator dil re Christianissimo, qual *etiam* lui è zonto qui, et ha le gote. Poi disse di Verona e di le fabriche, et de l'alozar le zente d'arme de li, come alozano in casa de citadini; la qual cosa è di gran dano de' diti citadini, et mal volentiera li alozano; dil che ha ditto in Colegio, e si provederà. Disse altre particolarità di quelli successi etc. Venuto zoso, sier Andrea Foscarini consier, vicedoxe, lo laudò aversi ben portato etc.

Poi sier Piero Capello savio dil Consejo in setimana, andò in renga dicendo che l'orator di Mantoa, è in questa terra, fo a parlar a casa di domino Andrea Gritti procurator, dicendo el signor Marchese presente si conzeria volentiera a stipendio di la Signoria nostra, et che quella tolesse el suo Stado in protetione, con altre parole di voler esser bon servitor, et l'ha altri partiti da principi, ma voler più presto servir la Signoria. El qual sier Andrea Gritti vene in Colegio a dir questo; et l'orator predito scrisse al Marchese, qual li rescrisse dovesse andar a Mantoa a parlargli. Et l'ha remandato de qui, qual venuto in Colegio, *viva voce* ha exposto la voluntà dil prefato signor di acordarsi con la Signoria nostra. *Unde* li Savi, consultato, hanno termenà farli questa risposta.

Fu posto, per li Savii dil Consejo e di Terra ferma, una risposta al dito orator nominato domino Zuan Batista di Malatesti mantoa, prima ringra-